

Nuova cura

Alzheimer, arriva il Gruppo Abc

Grazie all'impegno dell'Associazione Alzheimer Udine onlus, arriva per la prima volta anche a Udine il nuovo metodo introdotto dal dottor Pietro Vigorelli (foto), medico e psicoterapeuta milanese, specialista in medicina interna e in psichiatria. Il sistema, denominato Gruppo Abc, offre un approccio innovativo alla cura del malato di Alzheimer e al sostegno di familiari e "caregiver", che molto spesso sono sopraffatti dal senso di impotenza nell'assistenza ai propri cari.

Si tratta di un progetto basato sul concetto di autoaiuto, nel quale i partecipanti, divisi in piccoli gruppi e guidati da un conduttore, potranno diventare curanti esperti in 12 passi, riuscendo a utilizzare in maniera mirata la parola. In questo modo, si favorisce la felicità possibile, quella di chi cura e quella di chi è curato.



Il sodalizio guidato da Mariangela Benedetti Esente, grazie al sostegno del Lions Club Udine Host e della società cooperativa sociale Pervinca, offrirà a operatori e parenti la possibilità di sperimentare direttamente (e in forma completamente gratuita) questa nuova metodologia. Il doppio appuntamento è per sabato 20 novembre e per il 22 gennaio nella sala Anap di via Ronchi 20, a Udine.

In entrambi i casi, i lavori

saranno suddivisi in due fasce: dalle 9 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 15.30, lo staff guidato dallo specialista milanese si rivolgerà agli operatori sanitari, introducendo i fondamentali sull'approccio conversazionale e capacitante nei confronti del malato. A seguire, dalle 15.45 alle 17.30, invece, sarà la volta di familiari e volontari, seguiti anche dalla dottoressa Donatella Baso, psicologa e psicoterapeuta, che formerà e condurrà i vari gruppi di autoaiuto.

Il dottor Pietro Vigorelli è medico e psicoterapeuta a indirizzo conversazionale. Fondatore e presidente del Gruppo Anchise (Associazione per la ricerca, la formazione e la cura della persona anziana centrata sulla parola e sull'approccio capacitante), è anche docente al corso di Laurea in Terapia occupazionale della Facoltà di Medicina dell'università di Milano.

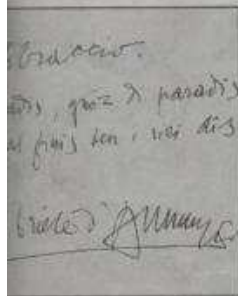
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Udine ospiterà oggi la presentazione del progetto "Generazione digitale", un'iniziativa di Insiel spa (informatica per il sistema degli enti locali), che interesserà nel complesso 50 scuole in tutta la regione e che sarà illustrata ai dirigenti scolastici dei licei scientifici e degli istituti tecnici e commerciali dell'Udinese dal direttore di Insiel, Fulvio Sbriavacca, alle 15, nella sede in via Umago 15.

Si tratta di un progetto che consentirà ai migliori studenti delle classi IV di accedere al "cuore" tecnologico regionale, di capire i vantaggi e gli utilizzi nella vita quotidiana dell'informatica, ma anche la complessità delle infrastrutture che ne rendono possibile l'uso.

Grazie alla particolare ricaduta positiva che l'iniziativa potrà avere sulle conoscenze informatiche dei giovani partecipanti, il progetto ha ricevuto il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia.

i Giusto



el Vate con versi in friulano

«Ecco - poi dice - io mi sento e vorrei venire in Friuli da arlano: girare per le vie di are nella sua bella piazza, Dorta a sorbire un caffè dal mio cartolaio, dal mio, così come un buon udinese, di gente e parlando il dialetto, che ora studio apamente... Nella mia officina un reparto speciale alla letulana. Accanto ai libri, in la vostra Filologica, porrò che mi manderete». D'An-

nunzio poi si interrompe per un intermezzo inaffiato da un sorso di "molorvin", il liquore ottenuto con una sua ricetta segreta visto che il Vate vuole primeggiare in tutte le arti e ama persino farsi chiamare "esperto distillatore" o "inarrivabile tappezziere". Assicura che il "molorvin" è fatto con le erbe con cui Ulisse preparava il filtro che somministrava ai suoi marinai per salvarli dalle insidie della maga Circe.

Così, dopo una bella bevuta di "molorvin", il Comandante si mette a leggere le poesie friulane di Zorutti, e dice magnanimo: «Peccato che questo poeta sia poco conosciuto in Italia. Scoperta la sua opera, che in buona parte è prolissa, ne risulterebbe una raccolta deliziosa ch'io, anzi, ho in animo di preparare con una mia prefazione».

La visita dei friulani dura ben cinque ore e il giorno dopo ci tornano accompagnati dai cantori di Capriva. Il Vate, ormai preso dalla mistica friulana e ridiventato allegro come un fanciullo, vuole che quella sera in ogni stanza e in ogni luogo del Vittoriale risuonino le nostre villotte. E così parte il corteo, con davanti i portatori di torce e di bottiglie di "molorvin". Giunti davanti alla nave Puglia, fra i cipressi, mentre appare la luna, i cantori intonano Stelutis alpinis e il Comandante si ferma, commosso, colpito da una visione.

Quando se ne vanno, dice agli amici della Panarie: «Sento che questa settimana vincerò al lotto 990 mila lire, saranno tutte per aiutare la vostra rivista. Ariviòdisi a Udin».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

San Martino a Cussignacco



leri nel cortile della parrocchia di Cussignacco grande festa per San Martino, patrono del quartiere, e per il Ringraziamento degli agricoltori. Dopo la messa con la benedizione dei mezzi agricoli e degli zainetti dei bambini delle elementari, c'è stato il pranzo all'aperto a base di prodotti tipici friulani (Foto Anteprima)